

FATTURAZIONE ELETTRONICA

Documento di sintesi sull'incontro avvenuto presso la sede dell'Agenzia delle Entrate di Arezzo, in data 11-12-2018 inerente l'obbligo di aderire alla fatturazione elettronica a partire dal 01-01-2019

NORMA DI RIFERIMENTO:

Le regole per predisporre, trasmettere, ricevere e conservare le fatture elettroniche sono definite nel **Provvedimento n°89757 del 30 Aprile 2018**.

ENTRATA IN VIGORE:

01-01-2019

CHI DEVE ADERIRE:

Tutti i soggetti titolari di partita IVA con l'unica eccezione dei soggetti passivi che rientrano nel cosiddetto "**regime di vantaggio**" (di cui all'art. 27, commi 1 e 2 del D.L. 6 luglio 2011, n.98), di quelli che applicano il **regime forfettario** (di cui all'articolo 1, commi da 54 a 89, della legge 23 dicembre 2014, n.190) nonché dei **piccoli produttori agricoli** (di cui all'art. 34, comma 6, del DPR 633/1972) con volume di affari non superiore a 7.000 euro.

Si precisa che anche i soggetti non obbligati possono comunque emettere e ricevere fatture elettroniche.

COME SI PREDISPONE LA FATTURA ELETTRONICA:

L'Agenzia delle Entrate mette a disposizione gratuitamente tre tipi di programmi, per predisporre le fatture elettroniche:

- Una **procedura web**, utilizzabile accedendo al portale "fatture e corrispettivi" del sito internet dell'Agenzia
- Un **software** stand alone scaricabile su PC
- Una **App** per tablet e smartphone, denominata Fatturae, scaricabile per Android e Apple
- In alternativa è possibile utilizzare software di terze parti da acquistare, o con le quali fare un contratto di abbonamento. A questo proposito si ricorda che può essere sottoscritto un contratto, sia per la fatturazione attiva che passiva così come per la conservazione dei documenti con la Società Geoweb Spa.

CARATTERISTICHE DELLA FATTURA ELETTRONICA

La fattura elettronica deve contenere tutti gli elementi obbligatori previsti dagli artt. 21 e 21bis del DPR 633/72 e tutte le informazioni obbligatorie indicate nelle specifiche tecniche.

Sostanzialmente la fattura elettronica contiene le stesse informazioni delle fatture emesse fino adesso a livello cartaceo.

La fattura elettronica deve essere generata con un file in **formato XML**.

CONTENUTO DELLA FATTURA ELETTRONICA

La fattura elettronica deve contenere l'indirizzo telematico comunicato dal cliente, presso cui recapitarla e che potrà essere:

- Un indirizzo **PEC**; in tal caso occorrerà compilare il campo della fattura denominato "CODICE DESTINATARIO", con il valore "0000000", ed il campo "PEC DESTINATARIO" con l'indirizzo PEC comunicato dal cliente

- In alternativa un codice destinatario a 7 cifre. In tale caso occorrerà compilare solo il campo fattura “Codice Destinatario” lasciando in bianco il campo “PEC DESTINATARIO”. Il codice destinatario potrà essere richiesto accedendo con le proprie credenziali al sito dell’Agenzia delle Entrate oppure, in caso di sottoscrizione di un contratto con altri provider, sarà generato al momento dell’iscrizione. In quest’ultimo caso si dovrà poi accedere, dal sito dell’Agenzia, alla sezione della fatturazione elettronica per la registrazione.
- Se il cliente non fornisce né PEC, né Codice Destinatario (come probabilmente potrà accadere per la fatturazione verso i privati) sarà sufficiente compilare solo il campo “CODICE DESTINATARIO” con il valore “0000000”.

FIRMA E SIGILLO DELLA FATTURA ELETTRONICA

La fattura elettronica B2B (ovvero verso società o privati), può essere emessa senza firma digitale, mentre la fattura elettronica PA (verso la pubblica amministrazione) deve essere firmata digitalmente.

La firma digitale è comunque garanzia di autenticità dell’origine della fattura elettronica, e deve essere firmata direttamente dal soggetto che la emette.

Il sigillo è una firma elettronica, messa a disposizione come funzionalità di supporto all’interno della sezione fattura elettronica nel portale Fatture e Corrispettivi.

Il sigillo potrà essere apposto anche in automatico utilizzando i software messi a disposizione da altre società fornitrici del servizio (esempio Geoweb Spa).

Il sigillo non ha valore di firma digitale, ma assicura l’integrità del documento.

Al pari della firma digitale il sigillo non è obbligatorio.

INVIO FATTURA ELETTRONICA

L’Agenzia delle Entrate mette a disposizione un’applicazione WEB ed un APP, per creare ed inviare la fattura elettronica. Per accedere al servizio è necessario essere in possesso di credenziali Entratel, o Fisconline o SPID o essere provvisti della carta nazionale dei servizi (CNS).

Il file inviato utilizzando questa modalità non deve superare la dimensione di 5 megabyte (MB).

In alternativa la fattura elettronica può essere inviata in **formato XML** via PEC all’indirizzo: sdi01@pec.fatturapa.it.

Il messaggio inviato via PEC deve avere una dimensione massima di 30 megabyte (MB) compreso gli allegati.

In questo caso arriverà una ricevuta dal sistema SDI (**Sistema di Interscambio**) del documento inviato.

Nel caso che il cliente sia un privato la fattura elettronica generata verrà stampata e consegnata a mano allo stesso come avviene oggi.

Nel caso di sottoscrizione di un contratto di fornitura del servizio con altre società (esempio Geoweb Spa) tutte le funzionalità saranno esperite e risolte in automatico.

VERIFICHE DELLO SDI SULLA FATTURA ELETTRONICA INVIATA

Il sistema verifica in automatico la corretta compilazione della fattura.

In specifico:

- Verifica che siano compilati i campi relativi ai dati obbligatori ex art. 21 di una **fattura ordinaria** ovvero art. 21 bis (**fattura semplificata**) del d.P.R. n.633/72.
- Verifica che sia compilato almeno il campo “CODICE DESTINATARIO”, in base al quale il sistema può comprendere dove recapitare la fattura elettronica.

- Verifica che i valori della partita iva del cedente/prestatore e della partita iva o codice fiscale del committente siano presenti in Anagrafe Tributaria.
- Verifica che ci sia coerenza tra i valori dell'imponibile, dell'aliquota e dell'IVA
- Verifica che il file della F.E. non sia stato già inviato.

Tutte le verifiche fatte dal sistema possono avvengono in un intervallo temporale che può variare da pochi minuti ad un massimo di 5 giorni.

IN QUALI CASI LA FATTURA ELETTRONICA VIENE SCARTATA DAL SDI

- Quando non sono compilati tutti i campi relativi ai dati obbligatori per le fatture ordinarie o semplificate
- Nel caso in cui non sia compilato il campo "CODICE DESTINATARIO", o sia compilato con un codice inesistente
- Nel caso che i valori della P.IVA o codice fiscale del cedente/prestatore e del Committente siano inesistenti
- Nel caso di incoerenza tra i valori di imponibile, aliquota ed IVA
- Nel caso si firmi la fattura elettronica con una firma digitale che abbia il certificato di firma non valido
- Se i controlli del SDI hanno **esito negativo**, entro 5 giorni viene recapitata una **ricevuta di scarto** al soggetto trasmittente, sullo stesso canale con cui è stata inviata la fattura
- Le fatture scartate vengono considerate non emesse dal **Sistema di Interscambio (SDI)**
- La fattura corretta al fine di superare i controlli può quindi essere emessa ed inviata al SDI, **entro 5 giorni dalla notifica di scarto**, con lo stesso numero e la stessa data di quella scartata (**circ. 13/2018**)

TIPI DI RICEVUTE

- Al termine dei controlli se sono tutti positivi e lo SDI riesce a consegnare la fattura elettronica ad un indirizzo telematico, viene inviata una **ricevuta di consegna** al soggetto che ha trasmesso la stessa.
- Nel caso tutti i controlli sono positivi e lo SDI non riesce a consegnare la fattura elettronica verrà inviata al soggetto che ha trasmesso il file una **ricevuta di impossibilità di recapito**.
- Nel caso che tutti i controlli non sono positivi il soggetto che ha trasmesso la fattura elettronica riceverà una **ricevuta di scarto**.
- Qualora lo SDI non riesca a consegnare sull'immediato la fattura perché il canale non è attivo o la PEC è satura, ripeterà il tentativo per tre giorni. Alla fine dei tentativi la ricevuta verrà messa a disposizione nell'area *Consultazione/monitoraggio file trasmessi*.

EMISSIONE FATTURE

Dal 01/01/2019 al 30/06/2019

Non ci sono sanzioni se la fattura elettronica è trasmessa entro il termine di liquidazione periodica dell'iva che, a seconda del soggetto, può essere mensile o trimestrale.

Sanzioni ridotte al 20% se la fattura verrà inviata entro il termine di liquidazione periodica IVA del periodo successivo.

Le fatture dovranno essere emesse entro il giorno 15 del mese successivo a quello di emissione della notula pro-forma.

DAL 01/07/2019

Le fatture dovranno essere emesse entro 10 giorni dall'emissione della notula pro-forma

Quindi sarà importante che quando si emette una notula si controlli quotidianamente il ricevimento del bonifico in modo da poter fare la fattura entro i 10 giorni dal ricevimento dello stesso.

CONSERVAZIONE DELLE FATTURE ELETTRONICHE

Chi emette e chi riceve fatture elettroniche è obbligato a conservarle elettronicamente nel rispetto delle regole fissate con DM 17-06-2014 e DPCM 03-12-2013.

Il servizio viene offerto da:

- Operatori privati certificati a pagamento.
- Agenzia delle Entrate gratuitamente previa sottoscrizione di un accordo di servizio con la stessa.

Il soggetto IVA è sempre il responsabile della conservazione delle fatture anche se la stessa avviene tramite il provider dell'Agenzia dell'Entrate.

Per effettuare la conservazione tramite l'Agenzia occorre sottoscrivere un accordo di servizio che ha una durata triennale con rinnovo non tacito a carico per del soggetto IVA.

La messa a disposizione delle fatture avverrà entro 48 ore dalla richiesta dell'utente e pertanto, anche per tale ragione, **non** è obbligatorio sottoscrivere l'accordo di servizio con l'Agenzia, ma anche con altri provider privati (esempio Geoweb Spa).

In futuro, l'Agenzia per ovviare alla problematica legata alla scadenza triennale per il rinnovo dell'accordo di servizio, inserirà nel portale fatture e corrispettivi, un **alert** che permetterà all'utente di rinnovare l'accordo di servizio.

Nel caso in cui non si rinnovi l'accordo di servizio, sottoscritto con l'Agenzia, l'utente potrà, successivamente al rinnovo, inserire manualmente le fatture non presenti.

Nel caso di sottoscrizione di un contratto di fornitura del servizio con altre società (esempio Geoweb Spa) tutte le funzionalità, compreso, come più sopra già detto, la conservazione saranno risolte in automatico

CONSULTAZIONE DELLE FATTURE ELETTRONICHE

Chi emette e chi riceve fatture elettroniche può consultare le proprie fatture.

Il servizio viene offerto da:

- Agenzia delle Entrate gratuitamente a prescindere dall'aver sottoscritto l'accordo di servizio, per la conservazione delle fatture, l'utente, potrà consultare le fatture, nel portale fatture e corrispettivi, nella sezione consultazione.
- Dalla società o suo tramite da altra società con la quale è stato sottoscritto un contratto di fornitura del servizio.